

EMERGENZA TERREMOTO HAITI

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ SETTEMBRE 2011

L'impegno di Caritas Italiana in un paese in cerca di stabilità

1. Il contesto: Haiti in bilico

Esplode la rabbia della popolazione contro la Minustah

Non si placano le proteste ad Haiti contro la missione di pace dell'Onu, la Minustah (United Nations Stabilization Mission in Haiti). "La situazione è critica. In città ci vedono manifesti che dicono *minustah e colera, fuori da Haiti*", così racconta Davide Dotta capo missione di Caritas Italiana ad Haiti. Centinaia di persone sono scese in piazza intorno la metà di settembre per chiedere il ritiro dei Caschi blu dopo le accuse di violenza sessuale che sarebbero state commesse da soldati uruguaiani ai danni di un ragazzo haitiano. L'episodio di violenza nei confronti del ragazzo risale a luglio. Al centro della contestazione un video che ritrae il giovane e gli eventuali stupratori. La notizia - ancora non confermata da fonti ufficiali -, ha fatto subito il giro dell'isola infiammando gli animi degli haitiani che sono scesi in piazza a protestare. Un rapporto storicamente non facile quello tra gli haitiani e le forze Onu. Già

all'indomani del terremoto del 12 gennaio 2010 i soldati dell'Onu furono accusati dalla popolazione dello scoppio dell'epidemia di colera che aggravò una situazione umanitaria già drammatica. Un'indagine condotta dal Centro di Controllo per le Malattie (Independent Panel of Experts on the Cholera Outbreak in Haiti) che confermò che le truppe nepalesi avevano contaminato le risorse idriche nella Regione dell'Artibonite (ove erano presenti forze Onu nepalesi). Oggi, ad Haiti è questa la realtà: una missione di pace (quella dell'Onu) avvertita dagli



haitiani non come pacifica ma come forza di occupazione; e un video che rischia di essere la miccia di un'esplosione difficilmente gestibile in quanto porta con sé i germi di un malcontento e di una frustrazione sociale dilagante.

Speranze di stabilità politica

Il presidente haitiano, Michel Martelly, ha designato il medico **Garry Conille** (la cui nomina è stata finalmente ratificata dalla Camera dei deputati, ma non ancora dal Senato), 45 anni e ex-funzionario dell'Onu, come nuovo primo ministro. Dopo quasi quattro mesi dall'elezione del presidente Martelly e la candidatura dei due Primi ministri non accettate dal Parlamento, finalmente Haiti può intravedere una qualche prospettiva di stabilità politica.

Colera: è ancora epidemia

Al 31 Luglio 2011 - secondo i dati pubblicati il 16 Agosto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità -, sono 419.511 i casi complessivi di colera, di cui 222.359 gli ospedalizzati. L'1,4% degli infetti è deceduto (5968 decessi totali). Un incremento vertiginoso superiore al 38%, tra i dati di Maggio e quelli di Agosto; causa anche la stagione delle piogge, che favorisce la vita del '*Vibrio cholerae*'. I dati risultano sempre in crescita costante dall'insorgere dell'epidemia.

Gli sfollati: numeri in lieve flessione

Scende sotto a 600mila (594.800 precisamente) il numero degli sfollati interni (IDP, Internally Displaced Persons) ossia di coloro che sono costretti a spostarsi per conflitti o cause naturali all'interno della propria nazione. Il numero è rilevato all'organizzazione Internazionale delle migrazioni (IOM) al 31 Luglio 2011.

2. L'impegno di Caritas Italiana

La missione di monitoraggio

Al fine di rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni locali, dal 24 al 28 agosto scorso una delegazione di Caritas Italiana si è diretta ad Haiti per effettuare una missione che ha consentito il monitoraggio delle molteplici progettualità di Caritas Italiana, l'analisi del contesto e l'incontro con la Chiesa Haitiana.

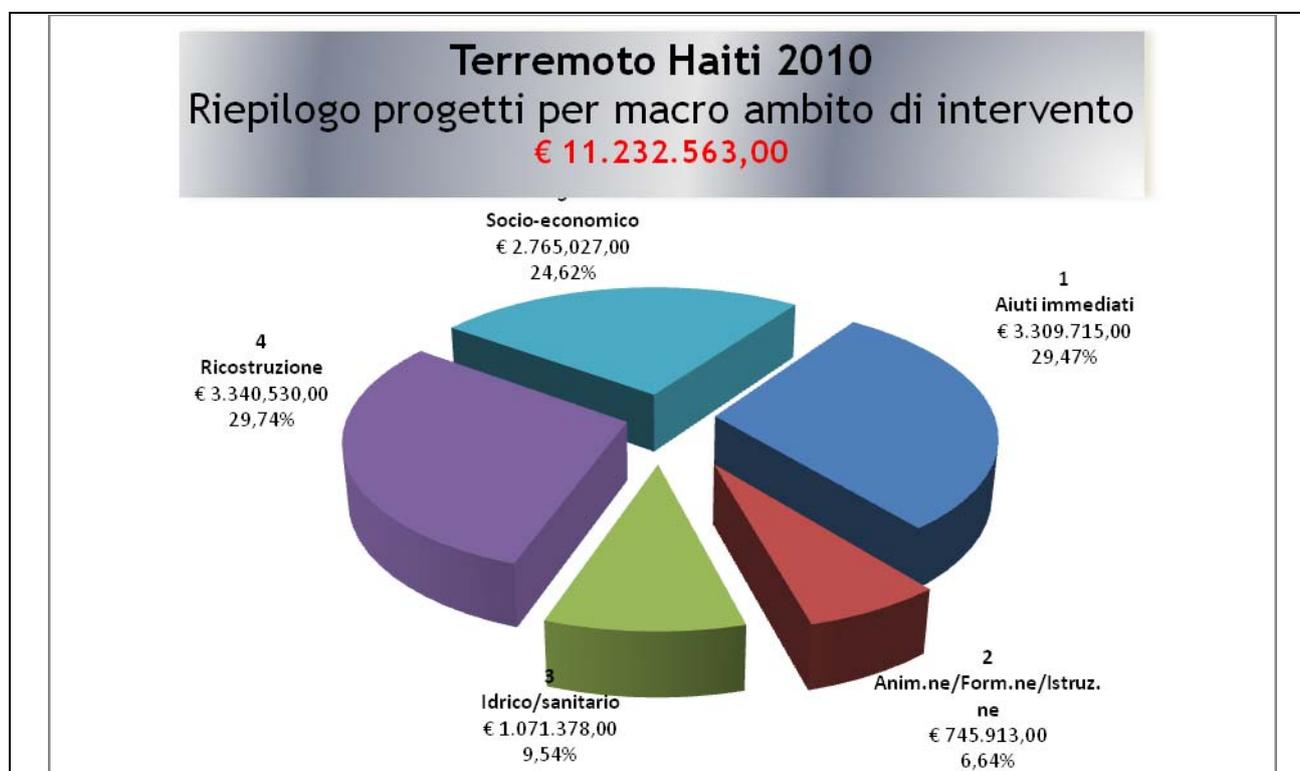
L'azione di Caritas Italiana in Haiti si dispiega su cinque linee prioritarie:

- attenzione continua alle urgenze;
- sostegno allo sviluppo socio-economico e sviluppo rurale;
- sostegno all'educazione;
- sostegno agli organismi della Chiesa locale;
- rafforzamento della struttura organizzativa dei partner locali.

Le attività

Caritas Italiana è presente in Haiti con tre operatori, impegnata a seguire i progetti da gennaio 2010 a settembre 2011. Ad oggi, ne sono stati finanziati **87** per un ammontare di **€ 11.232.563,00**, pari al **47,15%** di **€ 23.820.953,00**, ossia delle offerte pervenute a Caritas Italiana e disponibili per essere impiegate in progetti concreti.

Caritas Italiana è presente ad Haiti con tre operatori che seguono tutte le progettualità ad oggi avviate.



<i>Riepilogo per ambito</i>			
<i>Ambito</i>	<i>Totale</i>	<i>Nr. Progetti</i>	<i>%</i>
1 - Aiuti immediati	3.309.715,00	9	29,47%
2 - Animaz./Formaz./Istruz.	745.913,00	10	6,64%
3 - Idrico/sanitario	1.071.378,00	19	9,54%
4 - Ricostruzione	3.340.530,00	11	29,74%
5 - Socio-economico	2.765.027,00	38	24,62%
Totale	€ 11.232.563,00	87	100,00%

Elenco degli **87 progetti**⁽¹⁾ finanziati (in giallo i nuovi progetti del terzo trimestre 2011).

⁽¹⁾Per una documentazione più dettagliata si rinvia alle singole sezioni del sito contenenti schede e aggiornamenti

Aiuti immediati			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
Croix desBouquets (PaP)	Assistenza a 31 bambini di strada	18.300,00	AL/2010/67
Port-au-Prince	Assistenza sfollati tendopoli (fasi 1 e 2)	200.000,00	AL/2010/6
Port-au-Prince	Assistenza sfollati tendopoli (fasi 1 e 2)	350.000,00	AL/2010/5
Port-au-Prince	Assistenza sfollati tendopoli (fasi 1 e 2)	2.000.000,00	AL/2010/65
Port-au-Prince	Sede Caritas Haiti	50.000,00	AL/2010/21
Port-au-Prince	Sede Caritas Port-au-Prince	25.000,00	AL/2010/33
Riviere Froide (Carrefour)	Centro socio-pastorale	46.200,00	AL/2010/74
Titanyen, Cabaret (Boucassin)	Centro accoglienza bambini di strada	500.000,00	AL/2010/66
Titanyen, Cabaret (Boucassin)	Assistenza a 45 bambini di strada (1 anno)	120.215,00	AL/2011/77
<i>Totale</i>		<i>3.309.715,00</i>	

Animazione/Formazione/Istruzione			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
Croix desBouquets (PaP)	Sostegno triennale Scuola primaria	208.000,00	AL/2010/62
Croix desBouquets (PaP)	Animazione territoriale bambini	30.000,00	AL/2010/63
Jacmel	Ripresa attività scolastica	313.928,00	AL/2010/99
Port-au-Prince	Contributo programma formazione scolare	10.700,00	AL/2010/106
Port-au-Prince	Formazione operatori parrocchiali	15.000,00	AL/2010/100
Port-au-Prince	Formazione all'educazione civica	22.500,00	AL/2010/101
Port-au-Prince	Rafforzamento istituzionale	4.500,00	AL/2010/102
<i>Chambellan (Jérémie)</i>	<i>Centro professionale giovani</i>	<i>20.000,00</i>	<i>in via di definizione</i>
Beausejour (Léogâne)	Laboratorio professionale giovani	75.395,00	AL/2011/27
Beausejour (Léogâne)	Formazione pedagogica insegnanti e materiale didattico	45.890,00	AL/2011/78
<i>Totale</i>		<i>745.913,00</i>	

Idrico/Sanitario			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
CaféLompré (Trouin)	Installazione 50 latrine	46.200,00	AL/2010/68
Dufort (Léogâne)	Costruzione 1 pozzo	2.300,00	AL/2010/55
Dufort (Léogâne)	Costruzione latrina scuola parrocchiale	2.300,00	AL/2010/56
Marbial (Jacmel)	Prevenzione colera	5.000,00	AL/2010/109
Marbial (Jacmel)	Campagna Prevenzione colera	37.120,00	AL/2010/118
Nippes	Latrine e cisterne per acqua	123.200,00	AL/2010/119
San Marcos (Gonaives)	Prevenzione e cura colera	15.500,00	AL/2010/115
Sesse Lesse - Croix des Bouquets(PaP)	Prevenzione e cura colera	6.255,00	AL/2010/114
Turgeaou (PaP)	Canale raccolta acqua piovana	2.700,00	AL/2010/79
Waf Jeremie-Cité du Soleil (PaP)	Prevenzione e cura colera	24.000,00	AL/2010/116
Varie località	Prevenzione e cura colera	79.000,00	AL/2010/110
Hinche	Prevenzione e cura colera	225.500,00	AL/2010/7a
Nippes	Prevenzione e cura colera	224.500,00	AL/2010/7b
Port-au-Prince	Attrezzature mediche	5.000,00	AL/2010/129
Croix desBouquets (PaP)	Costruzione 1 pozzo e animazione	12.190,00	AL/2010/128
Biston (Cavaillon)	Costruzione 10 pozzi artesiani	77.600,00	AL/2011/16
Grand-Bois (Cornillon)	Scavo 12 pozzi artesiani per la comunità	101.500,00	AL/2011/29
Fonds-Verrettes (Croix des Bouquets)	42 latrine per famiglie di Fonds-Verrettes	35.000,00	AL/2011/28
Saut d'Eau (Mirebalais)	Costruzione latrine	46.513,00	AL/2011/59
<i>Totale</i>		<i>1.071.378,00</i>	

Ricostruzione			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
Cap Rouge (Jacmel)	Scuola comunitaria	24.500,00	AL/2010/71
Citédu Soleil (PaP)	Ricostruzione scuola	500.000,00	AL/2010/123
Citédu Soleil (PaP)	Centro comunitario	500.000,00	AL/2010/124
Gressier	Ricostruzione 1 complesso scolastico	1.500.000,00	AL/2010/61

Joineau (Thomazeau)	Costruzione scuola materna HatteDrouillard	53.004,00	AL/2010/97
Léogâne	Ricostruzione scuole comunitarie rurali	420.000,00	AL/2010/126
Biston (Cavaillon)	Costruzione centro professionale giovani	64.122,00	AL/2011/15
Papaye (Hinche)	Riabilitazione scuola tecnica agraria	44.254,00	AL/2011/19
Brochette (Carrefour)	Costruzione salone per insegnamento e artigianato	124.150,00	AL/2011/31
Cayes	Centro di ricerca e Formazione Weedy Alexis	45.000,00	AL/2010/130
Beausejour (Léogâne)	Ricostruzione strada accesso a comunità	65.500,00	AL/2011/45
<i>Totale</i>		<i>3.340.530,00</i>	

Socioeconomico			
Località	Descrizione sintetica	Importo	Codice
Beausejour (Léogâne)	Ricostruzione deposito sementi/attrezz. agricole	45.000,00	AL/2010/52
Beausejour (Léogâne)	Acquisto bestiame allevamento	16.400,00	AL/2010/53
Beausejour (Léogâne)	Sostegno a 500 famiglie contadine	56.000,00	AL/2010/75
Biston (Cavaillon)	Acquisto attrezzature agricole e sementi	41.500,00	AL/2010/69
Biston (Cavaillon)	Acquisto bestiame da allevamento	67.000,00	AL/2010/70
Croix desBouquets (PaP)	Avvio produzione materiale edile e costruzione 10 casette (progetto pilota)	129.000,00	AL/2010/64
Croix desBouquets (PaP)	Avvio piccolo commercio domestico	10.500,00	AL/2010/98
Croix desBouquets (PaP)	Allevamento animali minori	1.850,00	AL/2010/80
GrantonBayard, Moron (Jérémie)	Acquisto mulino	6.500,00	AL/2010/81
Malanga (Carrefour)	Acquisto attrezzature agricole	55.000,00	AL/2010/54
Marbial (Jacmel)	Acquisto attrezzature agricole	30.450,00	AL/2010/73
Marbial (Jacmel)	Progetto microcredito	78.000,00	AL/2010/95
Saut d'Eau (Mirebalais)	Sementi e attrezzi per aratura comunitari	37.670,00	AL/2010/105
Semana-Papaye (Hinche)	Pozzo artesiano e sementi contadini	14.340,00	AL/2010/104
Thorland (Pap)	Microcredito per 2000 famiglie sfollati	500.000,00	AL/2010/125
Trou-Mahot (Bainet)	Acquisto animali da trasporto	20.100,00	AL/2010/72

Varie località	Programma Economia solidaria	500.000,00	AL/2010/82
Croix desBouquets (PaP)	Orti comunitari per 150 agricoltori	124.000,00	AL/2011/13
Beausejour (Léogâne)	Conservazione del suolo	98.924,00	AL/2011/17
Lavial (Jacmel)	Rafforzamento capacità agricola locale	68.990,00	AL/2011/18
Trou-Mahot (Bainet)	Allevamento bovini	83.000,00	AL/2011/47
Bainet	Sicurezza alimentare, allevamento e conservazione del suolo	38.657,00	AL/2011/46
Latournelle (Léogâne)	Acquisto capre, attrezzi agricoli e sementi	45.200,00	AL/2011/43
Duval (Verrette)	Sicurezza alimentare, formazione tecnica per 100 famiglie contadine	49.000,00	AL/2011/26
Marin (Verrette)	Irrigazione per agricoltura	50.400,00	AL/2011/25
Cap Rouge (Jacmel)	Allevamento capre	17.885,00	AL/2011/55
CaféLompré (Trouin)	Sviluppo settore agricolo e zootecnico	74.790,00	AL/2011/56
Lagosseline-Marbial (Jacmel)	Sostegno attività allevamento bovino	76.740,00	AL/2011/58
Beausejour (Léogâne)	Programma di microcredito	30.710,00	AL/2011/60
Beausejour (Léogâne)	Acquisto animali da trasporto	23.330,00	AL/2011/61
Ravine a Jacques (Léogâne)	Allevamento capre	22.030,00	AL/2011/62
Orangers (Léogâne)	Allevamento capre e animali da trasporto	35.976,00	AL/2011/63
Marbial (Jacmel)	Microcredito per allevamento	90.490,00	AL/2011/74
Riviere Froide (Carrefour)	Allevamento galline a sostegno scuola	15.395,00	AL/2011/79
Lavial (Jacmel)	Allevamento bovini	98.205,00	AL/2011/80
Citronnier (Léogâne)	Allevamento bovini	51.065,00	AL/2011/81
Mango Marion (Petit-Goâve)	Allevamento capre per 400 bambini	30.570,00	AL/2011/83
Laval (Carrefour)	Allevamento capre per 400 famiglie	30.360,00	AL/2011/84
Totale		2.765.027,00	

3. Focus: le progettualità di Caritas Italiana nell'ambito dello sviluppo rurale

'Caritas Italiana, che opera nel paese dal febbraio 2010, un mese dopo il sisma, ha adottato una strategia di accompagnamento e finanziamento di progetti di sviluppo rurale promossi principalmente dalla Caritas nazionale e dalle dieci Caritas diocesane (attive nella promozione, organizzazione e formazione di più un migliaio di organizzazioni di base, rappresentative soprattutto di piccoli produttori e trasformatori) e dalla congregazione autoctona dei *Petits Frères de Sainte Thérèse de l'Enfant Jesus* (con 25 missioni nelle zone rurali meno accessibili del paese).

In un paese ancora segnato dalle diffuse macerie, soprattutto nella devastata capitale, e dalle drammatiche ferite umane causate dal sisma, pensare allo sviluppo agricolo non è prematuro. Caritas Italiana ha scelto di operare avendo presente molteplici obiettivi. Anzitutto, ci sono da migliorare le condizioni di sicurezza alimentare nel paese: oggi l'agricoltura haitiana soddisfa solo il 45% dei bisogni della popolazione e ha una crescita annua dello 0,1% (mentre la popolazione cresce a ritmi del 3%). Gli esperti valutano, per esempio, che, tramite scelte oculate, la proporzione della produzione nazionale di riso consumata in Haiti possa passare, in dieci anni, dal 20% al 60%. In sintesi, l'agricoltura può rivelarsi il primo pilastro delle politiche di riduzione della povertà, giovando alle condizioni di vita dei gruppi sociali più disagiati.



In secondo luogo, occorre dare impulso all'economia locale. La resa dei terreni non è elevata, per diversi motivi infrastrutturali, organizzativi, finanziari, di competenze. Addirittura, riso, mais e fagioli americani e cinesi hanno invaso il mercato interno, a causa dell'insufficienza delle produzioni e di una politica incoerente. In questo ambito, gli interventi sviluppati da Caritas Italiana con Caritas Haiti e le dieci Caritas diocesane si rivolgono a circa **duemila gruppi di base**, per formarli e assisterli nelle fasi di produzione, trasformazione e vendita di prodotti locali, sino alla creazione di micro e medie imprese agricole.

Il terzo obiettivo degli interventi è rallentare l'esodo dalle campagne verso le poverissime *bidonville* delle dieci città capoluogo di dipartimento. Haiti resta, in rapporto agli altri stati dell'America Latina, un paese prevalentemente rurale, con i due terzi della popolazione impegnati nel settore. Inoltre dopo il terremoto, e la conseguente distruzione di Port-au-Prince, molti sopravvissuti sono tornati verso le province di origine. Ciò offre un'opportunità significativa per investire in *periferia*, decentralizzando servizi e strutture (ospedali, università, strade...) e contribuendo così a creare ovunque opportunità di lavoro (Caritas Italiana finanzia anche la ricostruzione di scuole, soprattutto tecniche e agricole, in zone rurali).

Infine, la strategia di sviluppo rurale intende rafforzare la coscienza e il processo democratico nel paese. È importante che esista un tessuto sociale organizzato anche in ambito rurale. Le organizzazioni contadine di primo, secondo (cooperative e reti di cooperative) e terzo livello (piattaforme nazionali) sono partner interessanti con cui cooperare. I progetti sostengono processi di organizzazione (creazione di statuti, regolamenti, registrazioni presso gli uffici ministeriali) e relazione con le istituzioni.

Tutto ciò gioverà al benessere civile, oltre che economico, del paese. Ricostruire ad Haiti, in altre parole, non è solo una faccenda di mattoni, case, infrastrutture. Il paese è collassato sotto il terremoto, ma da decenni era schiacciato da una povertà anacronistica e da cattivi modelli di sviluppo. Che è venuto il momento di rimuovere'.



(stralcio dell'articolo pubblicato su "Italia Caritas" di settembre realizzato da Anna Zumbo, operatrice di Caritas Italiana ad Haiti)